

17

La Pieve comincia à riscuotere le decime nei Confini di Monte Fiore, dal Predio di Don Giovanni Angelucci

per strada dritta, à Mano Sinistra sino al Predio d'Amico Polidori, prende tutte le Vigne di Francesco

Marini, e tutto Monte Ferru, e Campo di Marco Antonio Gervasi, e per strada delle Botteghe de Vasari arri-

va à San Gregorio, e se ne v`a sino alle Prete Apriche, entra nel Predio di Pio Gentili, Marco Antonio

Gervasi, e prende mezzo Predio di Don Giustino Acciari à Mano sinistra con tutte le vigne contigue.

Ripiglia la strada dritta verso Forcella Palombara del Monastero di Santa Chiara di Ripa, e

per strada dritta, arriva sino al fosso di Francesco Marini, e poi volta, e v`a per strada à Pettorano

à Mano sinistra passa per la Palombara del Mignini della Ripa, e per strada arriva alla Valle

de Bagni, e prende il Predio di Don Possente Possenti

e giunge al Predio di Carlo Palma nel Monte Cantino

dove v`è un Sasso grosso, e non più su, ne più giù.

S'esigge le Decime. Del grano d'ogni quaranta, si n'

esigge una, cosi anche dell'orzo, e del Mosto. Del lino d'ogni cinquanta Manne si n'esigge una.

Può avere questa Pieve di decime computato l'anno fertile con l'infertile ogn'anno grano rubbia otto, ch'in

danaro computato come sopra danno	scudi 25 : 60
Orzo rubbia due in danaro danno	scudi 03 : 20
Lino fusti due ridotti in nocchio buono in danaro	scudi 03 -

Giustino Acciari al rigo 9°